



COMUNICAZIONE N. 5 (2017)12.2.2017 WWW.SLC-CGIL.IT/

## STRAORDINARI IN OPEN ACCESS: NON VA BENE !

La struttura di Open Access delle Marche sta chiedendo di fare gli straordinari ai tecnici on field. Le richieste sono per le "code" serali, ma soprattutto per il sabato.

Siamo nel pieno di uno scontro epocale con TIM, che ci ha disdettato il contratto aziendale, il salario (mancato rientro, maggiorazioni, ecc) i diritti (Ferie, EF, ecc) e ancora ci chiedono la piena collaborazione come se nulla fosse ?

Naturalmente SLC è TOTALMENTE CONTRARIA ALLO STRAORDINARIO, infatti proprio in queste ore abbiamo rinnovato le procedure di sciopero che, oltre alle iniziative che faremo, bloccheranno di nuovo il lavoro supplementare, gli straordinari e la reperibilità dal 17 febbraio al 16 marzo.

Detto questo però, giusto per capire, abbiamo indagato sul motivo di questa situazione. Ci è stato risposto che gli STRAORDINARI venivano giustificati e PAGATI INTERAMENTE (100%), per via delle emergenze neve e terremoto. Per questo abbiamo la necessità di dare alcune risposte:

### NEVE E TERREMOTO

Iniziamo col dire che l'emergenza neve e terremoto, che sicuramente ha causato disagi, non è stata in tutta la regione, al limite si è concentrata in alcune zone del sud delle Marche, mentre le attività in straordinario richieste sono dappertutto. Inoltre siamo ormai ampiamente oltre i tempi dell'emergenza, tant'è che i guasti che si ricevono hanno scadenze non arretrate. Ma come è possibile collaborare quando non si ha una situazione trasparente nella gestione dell'emergenza? Basti pensare alle attività che il personale chiamato da altre zone del nord o centro Italia, (ai quali va comunque il nostro ringraziamento) vengono a svolgere, spesso poco coerenti con la richiesta d'aiuto specifica. Questi colleghi, abituati alla neve, vengono con le "ciaspole" ma poi mandati nei centri città. Incomprensibile!

### PRIMA FANNO LE REGOLE E POI NON LE RISPETTANO

Le regole attuali sul lavoro supplementare/straordinario in Open Access, (accordo 2015) prevedono che lo svolgimento di attività oltre il normale orario di lavoro, vadano automaticamente in banca ore per il 60% e resto pagato straordinario. Non è una opzione. Non esistono causali (maltempo, neve, ecc.) che consentano di derogare a questo automatismo. Quindi tirare fuori ora le emergenze per pagare interamente lo straordinario, è fuori dalle regole da loro stessi stabilite. Regole da rispettare.

### ANDAMENTO INCOMPRESIBILE

L'andamento delle attività ha spesso curve incomprensibili, in questo periodo ad esempio, non abbiamo WR a scadenze imminenti, durante la giornata prevalgono ampiamente le attività di Delivery, anche se l'emergenza è di assistenza tecnica (Assurance). Quindi ci troviamo con attività ridotte il lunedì /venerdì e poi una montagna di lavoro programmato il sabato. Si ha quindi una percezione di manovre gestionali dello straordinario immotivate.

### conclusioni

Concludendo, possiamo dire che, aldilà delle emergenze, l'azienda paga gli errori del passato, quando erano necessarie politiche occupazionali e di ricollocazione, che avrebbero dovuto investire in OA per evitare eccesso di appalti e disservizi. Quindi i nodi vengono al pettine e a poco servono le "gestioni" improvvisate. Serve invece riprendere un confronto, che l'attuale management rifugge, sul cosa, come e perché Tim debba fornire un servizio tecnico di qualità. Chiediamo ai lavoratori di non prestarsi allo straordinario, soprattutto in fasi conflittuali come queste.